



**ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE**



PIANO PERFORMANCE

2014-2016



**ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

**ENTE PARCO NAZIONALE DELL' APPENNINO LUCANO
VAL D' AGRI –LAGONEGRESE**

(Istituito con DPR 8 dicembre 2007 - G.U. n. 55 del 5 marzo 2008)

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2014 – 2016
ANNUALITA' 2014**

Visto di approvazione: il Presidente
f.to Ing. Domenico Totaro

Redazione a cura: Arch. Vincenzo Fogliano
Dott.ssa Giuseppina Giordano



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

1. PREMESSA

Il presente documento, secondo un processo di continuità evolutiva con il Piano della Performance 2013-2015, rappresenta per l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese il documento programmatico triennale, il quale, in coerenza con la programmazione economica - finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato per il prossimo triennio, garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

Il Piano è stato elaborato in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo ed è stato redatto in coerenza con quanto contenuto nel documento programmatico (Bilancio di Previsione) adottato con Deliberazione Presidenziale n. 12 del 05/11/2013 ed attualmente all'approvazione del Ministero vigilante e del Ministero dell'Economia.

Ai fini della redazione del Piano sono state seguite, altresì, le linee guida fornite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) con le delibere n.1/2012 e n. 6/2013, nonché le indicazioni emerse dalla valutazione del Piano della Performance dell'Ente per il triennio 2013/2015.

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, istituito con DPR 8 dicembre 2007 - G.U. n. 55 del 5 marzo 2008, non è più in gestione commissariale.

Con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, infatti, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro, carica istituzionale della durata – sancita *ex lege* – di cinque anni.

Ad oggi, tuttavia, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

In considerazione del perdurare di una fase alquanto delicata, caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, ha individuato delle linee guida che hanno orientato e continuano ad orientare l'agenda politica nel breve periodo e che saranno, comunque, ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si delinea, pertanto, un *modus operandi* versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo *in itinere* i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni da attuare dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la *stella polare* delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo *un approccio multidisciplinare, ma anche e*



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.

2. INFORMAZIONI GENERALI PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rappresenta un importantissimo tassello nello schema di conservazione e tutela del patrimonio ambientale italiano ed europeo.

Questa parte di Appennino, schiacciato tra l'estremità occidentale della Basilicata e la Campania, confina con altre due grandi aree protette: il Parco Nazionale del Cilento e il Parco Nazionale del Pollino. Più precisamente, il Parco mette in comunicazione le altre due aree protette come una sorta di corridoio naturale che assume una rilevanza essenziale per la conservazione della biodiversità del Sud Italia. Questi tre Parchi, messi insieme, possono essere considerati idealmente un unico sistema e insieme costituiscono il territorio protetto più grande d'Europa. La storia della nostra area Parco ha inizio moltissimi anni fa.

Già negli anni '60, infatti, si cominciarono a formulare ipotesi circa la realizzazione di un'area protetta nella Valle dell'Agri. I tentativi e le proposte circa la sua istituzione sono stati reiterati nel tempo, ma hanno trovato una concreta realizzazione solamente nel 1991 quando la legge quadro sulle aree protette ne ha sancito ufficialmente la futura istituzione. Nel 2007, dopo anni di battaglie, ricorsi e rinvii, il parco è stato istituito con la firma del decreto istitutivo da parte del Presidente della Repubblica (DPR 8 Dicembre 2007).



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, dopo oltre quattro anni di gestione commissariale, con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro.

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rientrando nel comparto degli Enti Pubblici non Economici, nasce per offrire un'occasione di sviluppo sostenibile e duraturo alle popolazioni locali, in armonia alla vocazione del territorio, ricco di preziose peculiarità naturalistiche, culturali e religiose.

Il Parco, come già accennato, si estende lungo tutta la parte settentrionale della catena appenninica lucana, occupando una posizione centrale tra il Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano, ad ovest, e quello del Pollino, a sud, in modo tale da restituire a questo tratto di Appennino Meridionale una ideale continuità ambientale quale presupposto per la conservazione degli ecosistemi naturali e della biodiversità.

Il Parco protegge 68.996,00 ettari di territorio dell'Appennino Lucano. I confini del parco abbracciano quattro ambiti territoriali: l'alta Val d'Agri, la Val Camastra, l'alta Val Melandro e il Lagonegrese. Tocca il territorio di 29 Comuni e comprende 14 bellissimi borghi storici. Il parco, nel complesso, è abitato da circa 90.000 cittadini. Nei confini del Parco, inoltre, si trovano 12 aree SIC, 2 aree ZPS e parte di un'area IBA: la presenza di queste aree protette, la cui istituzione è precedente a quella del Parco, testimonia ulteriormente l'importanza che tale contesto territoriale assume per la protezione della biodiversità italiana ed europea.

La perimetrazione comprende tutte le vette più imponenti dell'Appennino Lucano, che, come una corona, circondano la Valle dell'Agri. L'area protetta può essere idealmente suddivisa in due parti: una settentrionale; costituita da montagne poco elevate e ricoperte interamente da una fitta e



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

maestosa faggeta, e una meridionale più ampia ed eterogenea, nella quale scorre il fiume Agri, dove troviamo le cime più alte e i paesaggi più caratteristici.

L'area meridionale rappresenta il vero cuore del Parco non solo per la sua estensione, ma anche perché ospita le vette e i massicci più maestosi e la parte del territorio con la maggiore eterogeneità.

Il Parco dell'Appennino Lucano è, difatti, alquanto eterogeneo e, quindi, caratterizzato da una molteplicità di ambienti diversi che rendono possibile la convivenza di una grande quantità di specie vegetali e animali. Gli habitat più interessanti sono gli ambienti umidi lungo il letto del fiume Agri, come anche gli ambienti montani e collinari, formati a loro volta da boschi e pascoli.

La valle dell'Agri, come dice lo stesso nome, è attraversata da uno dei più importanti fiumi della Lucania, il fiume Agri, il quale, oltre ad aver plasmato nel tempo la valle, ha dato vita a numerosi habitat acquatici, in cui è possibile ritrovare moltissime specie anfibe particolarmente importanti, tra cui la salamandrina dagli occhiali, l'ululone appenninico, il tritone italico, la rana italica, il rospo comune, il rospo smeraldino, la raganella e la rana verde.

All'ambiente acquatico sono legate anche altre specie molto importanti quali la lontra (*lutra lutra*), la regina incontrastata del fiume. La sua presenza è un elemento essenziale ai fini della tutela poiché la lontra stessa è quasi completamente scomparsa nel resto d'Italia e il rischio d'estinzione per questo simpatico mustelide è ancora molto alto.

Da non dimenticare, infine, le numerose specie di uccelli che hanno fatto di quest'area il loro habitat ideale: lungo le rive del fiume Agri e tra le sponde del Lago del Pertusillo possiamo infatti apprezzare il volo della cicogna nera (*ciconia nigra*), della cicogna bianca (*ciconia ciconia*), dell'airone bianco maggiore (*egretta alba*), dell'airone rosso (*ardea purpurea*), dell'airone cenerino (*ardea cinerea*), della garzetta (*egretta garzetta*), della spatola (*platalea leucorodia*), del cavaliere d'Italia (*himantopus himantopus*) e della nitticora (*nycticorax nycticorax*).



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Nonostante la rilevante presenza di svariate specie volatili legate all'acqua, la maggior parte degli uccelli presenti nel parco nidificano in aree montane, nei fitti boschi o sulle pareti delle montagne. L'incontrastato signore dei cieli del parco è senza dubbio il nibbio reale (*milvus milvus*), che, con la sua imponenza e la sua eleganza, affascina ed entusiasma i visitatori dell'area. L'incontro con il nibbio è usuale per gli abitanti del parco, data la sua presenza costante nei centri abitati. Il nibbio, come altre specie, è ampiamente diffuso sia nel parco sia nelle aree limitrofe; tuttavia, non bisogna dimenticare che in molte altre zone d'Italia e d'Europa non è più presente; per tal motivo la sua salvaguardia è essenziale.

Anche i mammiferi, come le altre specie sopra elencate, sono ben rappresentati nell'area: sono infatti presenti diversi nuclei di lupi (*canis lupus*), sparsi lungo i versanti delle montagne del Parco, il gatto selvatico (*felis silvestris*), il tasso (*meles meles*), la faina (*martes foina*), la martora (*martes martes*), l'istrice (*hystrix cristata*), la lepre (*epus corsicanus*), il cinghiale (*sus scrofa*) e il cervo (*Cervus elaphus*).

Alla ricchezza faunistica dell'area fa da riflesso una vegetazione ricca e variegata che contribuisce alla formazione degli habitat atti a ospitare le svariate specie animali presenti sul territorio. Uno dei siti di maggior interesse dell'Appennino Lucano è sicuramente il "Bosco di Laurenzana", presente sul versante settentrionale di Monte Caldarosa, caratterizzato dalla presenza di uno dei principali siti appenninici di abetina (*abies alba*).

Gli ambienti del Parco accolgono, quindi, numerose specie endemiche della Basilicata e del Sud - Italia a riprova dell'importanza che quest'area assume per la conservazione della biodiversità. Inoltre, sono presenti, nei vari ambienti dell'area protetta, numerosissime specie endemiche italiane.

All'interno del parco sono state censite oltre sessantacinque specie di orchidee spontanee, ma, secondo alcune ricerche, questo numero potrebbe salire fino a ottanta entità.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Si tratta, pertanto, di una fascia del territorio lucano tra le più aspre e sorprendenti della regione lucana. Una terra varia, mutevole e selvaggia che si apre in tutta la sua bellezza al visitatore che ne sa cogliere l'essenza; una terra in cui tutto si mescola dando vita a scenari affascinanti e suggestivi: i paesaggi desertici lasciano il posto a foreste imponenti e a bacini lacustri, le aspre vette dell'Appennino declinano in dolci colline e fertili pianure. Un territorio selvaggio e incontaminato in cui trovano l'habitat ideale svariate specie animali e vegetali. Paesini arroccati sulle colline o distesi ai piedi delle montagne, quasi addormentati, abitati da gente spontanea, gentile, accogliente e radicata ancora a usi e tradizioni di origine lontana. Una terra percorsa ancora da “magare, pummar”, monaciedd” e altri abitanti del mondo magico, che, invisibili, scandiscono ancora i cicli della natura. Terra di “briganti” e contadini instancabili. Terra dimenticata, sfruttata e defraudata, ma che ha saputo conservare nel suo cuore più verde i germogli per rinascere a nuova vita.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

2.2 Cosa facciamo

Negli anni il concetto di parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura. I parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio - economico delle comunità che vi risiedono.

Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette); in virtù di questa legge, le aree protette in Italia perseguono importanti finalità di conservazione e valorizzazione del “capitale natura” e sono orientate alla ricerca



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

e all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali.

In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell'Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni etc') che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere).

Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio - economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco.

Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell'ambiente anche grazie al supporto tecnico – operativo di associazioni e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente con il compito principale della sorveglianza.

L'importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la “quantità” del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli “equilibri naturali” in atto.

2.3 Come operiamo

Il territorio della Val d'Agri, all'interno del quale insiste il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, è un territorio più ampio di quello del Parco Nazionale, che lo interseca in ogni comune per superfici di diversa ampiezza e tipologia. Tale territorio è caratterizzato principalmente da insediamenti agricoli e industriali di modesta e media entità con agglomerati artigianali limitrofi all'area protetta. Inoltre, nelle aree immediatamente prossime all'area a parco ed



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

in taluni casi, anche all'interno della medesima area, sono presenti pozzi di estrazione petrolifera e opifici di prima lavorazione. La Basilicata, difatti, ospita il più grande giacimento petrolifero d'Europa di cui una parte dell'area è interessata dalla coltivazione petrolifera che, come è stato già indicato, è ubicata nelle immediate vicinanze del perimetro del parco. Tale elemento fa sorgere un problema di impatto ambientale che richiede un monitoraggio e controllo continuo per la tutela degli ecosistemi esistenti da eventuali forme di inquinamento che anche accidentalmente si potrebbero verificare. La particolarità del territorio del Parco Nazionale per la sua tipologia, conformazione ed orografia è inserita in un contesto ambientale territoriale inscindibile, per tradizioni, per cultura e storia e per logica di controllo, sorveglianza e presidio. Data la peculiarità del territorio ricadente nell'area Parco, con Deliberazione Commissariale n. 26/2012 si è proceduto all'approvazione della dotazione organica dell'Ente, struttura necessaria alla sua gestione, con una suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco.

Tale suddivisione, distingue ed evidenzia i molteplici servizi esterni erogati dall'ente, secondo uno schema organizzativo prevalentemente orientato al "cliente", ma che al tempo stesso individua alcune strutture trasversali, di supporto ai servizi finali, in modo da favorire il conseguimento di tutte le possibili economie di scala senza perdere di vista l'obiettivo prioritario legato al miglioramento della qualità dei servizi. Le funzioni istituzionali dell'Ente Parco risultano, pertanto, suddivise nelle seguenti aree:

AREA AMMINISTRATIVA

AREA NATURA E PIANIFICAZIONE - AREA TECNICA E LL.PP.

AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

2.4 I Servizi

AREA AMMINISTRATIVA

- Gestione delle relazioni con il pubblico;
- Gestione protocollo informatico e archivio;
- Spedizione, ricevimento e smistamento della corrispondenza.
- Gestione contabile e gestione di bilancio;
- Stipendi ed emolumenti al personale;
- Procedure amministrative per indennizzo danni da fauna;
- Gestione spese economali;
- Gestione contabilità commerciale ed iva;
- Tenuta dei registri contabili di carico e scarico;
- Tenuta della contabilità IVA;
- Verifica della regolarità dei rendiconti;
- Centralino telefonico, recepimento reclami e suggerimenti, recepimento richieste di accesso agli atti, gestione banca dati;
- Costituzione e ripartizione Fondo Accessorio;
- Recruiting profili professionali specializzati attraverso short list;
- Elaborazione Conto annuale;
- Anagrafe delle prestazioni;
- Tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- Gestione giuridica ed amministrativa del rapporto di lavoro dipendente ed autonomo;
- Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Gestione PEC;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Stipula, registrazione, tenuta dei contratti e delle convenzioni;
- Appalti (quale supporto agli uffici dell'ente per gli aspetti giuridico amministrativi);
- Elaborazione di regolamenti ed atti normativi;
- Adempimenti L. n. 190/2012
- Esecuzione di atti e provvedimenti di competenza dell'Ufficio;
- Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 150/200
- Redazione Bilanci;
- Elaborazione Conto annuale;
- Gestione economica del personale;
- Mandati, accertamento e riscossione delle entrate;
- Tenuta dei registri ed annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- Dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- Monitoraggio contenimento della spesa pubblica;
- Gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente e del CTA-CFS;
- Contabilità di magazzino;
- Gestione imposte;
- Gestione contabile dei rapporti con il CTA-CFS.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA NATURA E PIANIFICAZIONE

- Servizi operativi e tecnici specialistici;
- Svolgimento di ricerche;
- Conservazione del patrimonio naturale;
- Gare e Appalti;
- Implementazione base dati cartografica del SIT;
- Procedure preliminari alla creazione di un sistema di monitoraggio ambientale;
- Partecipazione alle Conferenze di Pianificazione per l'approvazione dei PSC o PSA e degli altri strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistico - ambientale;
- Istruttoria di atti e provvedimenti;
- Progetti di conservazione della fauna e della flora;
- Attività mirate alla prevenzione degli incendi boschivi (aggiornamento Piano, ect.)
- Osservazioni di compatibilità ambientale in materia di VAS- VIA Rete Natura 2000
- Valutazione di incidenza ambientale – VAS- VIA Rete Natura 2000
- Progettazione in materia ambientale;
- Istruttoria e rilascio dei nulla osta ex art. 13 legge 394/91;
- Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia;
- Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie;
- Rilascio pareri conferenze di servizi;
- Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa del Parco;
- Repressione abusi in area parco - Emanazione ordinanze di demolizione;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti gli ambiti naturalistici;
- Gestione Fondi strutturali.

AREA TECNICA E LL.PP.

- Studi di fattibilità;
- realizzazione di opere pubbliche, strutture e impianti;
- Redazione Documento Preliminare alla Progettazione (DPP)
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, accertamento compatibilità paesaggistico-ambientale;
- Istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 13 legge 394/91;
- Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia;
- Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie.

AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Promozione dell'immagine del Parco;
- Valorizzazione dell'area Parco mediante la promozione dei prodotti tipici;
- Promozione territoriale;
- Diffusione dell'immagine del territorio attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione e rappresentanza nell'ambito delle manifestazioni ed iniziative fieristiche;
- Rapporti con operatori economici;
- Gestione delle relazioni ed attività di comunicazione estera;
- Rapporti istituzionali con organismi vari anche esteri;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- Gestione di progetti comunitari ed internazionali;
- Promozione del territorio attraverso attività sportive, culturali, educative e di tempo libero;
- Concessione d'uso del logo del Parco per iniziative proposte da esterni inerenti la promozione del territorio.
- Erogazione contributi per attività inerenti le finalità del Parco;
- Gestione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente;
- Programmazione e coordinamento di progetti di sviluppo socio economico;
- Attività di educazione ambientale e socio-culturali;
- Redazione avvisi, bandi e gare;
- Gestione comunicati informativi

3. IDENTITA'

3.1 Il Parco in cifre

DATI GEOGRAFICI	
Superficie del Parco	68.996 ettari
Regione	Basilicata
Provincia	Potenza
Comuni	n. 29 – Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Lagonegro, Laurenzana, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Nemoli, Paterno, Pignola, Rivello, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sarconi, Sasso Di Castalda, Satriano Di Lucania, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Percentuale area parco su superficie totale dei 29 comuni	35%
Abitanti	90.000
N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	12
N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)	2
N. Impianti Bird Area (I.B.A.)	1
N. Riserve Naturali Regionali	3 – Lago Pantano di Pignola, Lago Laudemio, Abetina di Laurenzana.
Principali Rilievi	Monte Arioso 1.709 m. Monte Maruggio 1.576 m. Monte Serra di Calvello 1.567 m. Monte Lama 1.566 m. Monte Calvelluzzo 1.699 m. Monte Volturino 1.836 m. Monte di Viggiano 1.724 m. Monte Pilato 1.580 m. Monte Caldarosa 1.491 m. Monte S. Enoc 1.476 m. Monte Sirino 1.907 m. Monte Papa 2.005 m. Monte Raparo 1.764 m. Monte Pierfaone 1.737 m.
Bacini Idrografici	Basento Agri Sinni
Bacini Lacustri	Lago Pertusillo Lago Laudemio Lago Sirino

DATI NATURALISTICI	
N. coppie Cicogna nera	1
N. coppie Capovaccaio	1
N. specie Uccelli nidificanti	105
N. genere Orchidee	18
N. specie Orchidee	65
N. specie Anfibi	12
N. siti di presenza Anfibi	319



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA	
Sentieri	Abete Bianco Abetina - Km 12 La Via dei Pellegrini – Km 10 Passeggiata Archeologica – Km 9 Sentiero Frassati del Parco – Km 4,2 Itinerario del Gusto e dei Sapori
N. Strutture Ricettive	136 (comprehensive di tutte le tipologie)
N. Posti letto	2500
N. Stazioni per gli Sport Invernali	3 comprensori sciistici: Volturino-Viggiano, Sellata –Arioso, Sirino.
Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.)	C.E.A. “Museo del Lupo” – Viggiano C.E.A. “Oasi di Bosco Faggeto” – Moliterno C.E.A. “Il Vecchio Faggio” – Sasso di Castalda C.E.A. “Nova Terra” – Pignola C.E.A. “Bosco dei Cigni” – Grumento Nova

3.2 Il Mandato Istituzionale dell'Ente Parco e la sua Missione

Il Mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali e vegetali maggiormente rappresentative e minacciate e degli ambienti e habitat che ne permettono la sopravvivenza.

Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, perseguita in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali – regioni, province e comuni - attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Inoltre, obiettivi di conservazione vengono spesso condivisi con le associazioni ambientaliste sia a livello nazionale che a livello locale.

Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di attività economiche e di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre. Per questo motivo il giovane Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha aderito alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS, strumento metodologico che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile.

L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale.

L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

La CETS prende spunto dalle raccomandazioni stilate nello studio di EUROPARC del 1993 dal titolo "*Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks*", e rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile.

La Carta è una delle priorità per i parchi europei definite nel programma d'azione dell'UICN Parks for Life (1994). Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle *"Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale"* della Convenzione sulla Diversità Biologica.

La Carta affronta direttamente i principi di queste linee guida e fornisce uno strumento pratico per la loro implementazione nelle aree protette a livello locale. La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori al fine di definire un'efficace strategia di sviluppo turistico improntata ai criteri della sostenibilità e orientata al coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse presenti all'interno del proprio territorio.

Il processo di adesione alla CETS ha rappresentato un momento importante nella crescita del più giovane Parco Nazionale italiano e della sua comunità. È stata, infatti, la prima occasione in cui si è realizzato un percorso organico di incontro e dialogo, una grossa opportunità per il Parco di accrescere la propria visibilità, chiarire il proprio ruolo, illustrare i vantaggi della collaborazione e della programmazione partecipata.

Nel periodo giugno-novembre 2012 si sono svolti nel complesso 14 Forum territoriali oltre una serie di incontri con attori "chiave" (associazioni di categoria, singoli imprenditori con ruolo di particolare importanza nelle dinamiche turistiche del territorio, enti di ricerca, soggetti deputati allo sviluppo locale quali i GAL), occasioni che hanno consentito a molti operatori di presentarsi, di spiegare le caratteristiche dei servizi che possono offrire, di presentare proposte e far conoscere prodotti di sicura attrattiva e ancora poco noti.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Tali incontri, inoltre, hanno migliorato la comunicazione rispetto alle modalità di funzionamento di alcune strutture e di taluni attori (ad esempio le Guide Ufficiali del Parco), hanno consentito proficui contatti tra segmenti diversi della filiera turistica, hanno fatto nascere idee e proposte integrate tra soggetti e territori, stimolando a guardare al di là dello stretto ambito locale.

Una posizione fondamentale viene assunta, poi, dalla Valorizzazione e Promozione non solo del Territorio ma, più in particolare, del Paesaggio Rurale sotto cui declinare la promozione e gestione dell'offerta eno-gastronomica del Parco attraverso la creazione di un circuito (una rete) di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali che veda tra loro collegati in una filiera integrata: produttori agricoli e allevatori, operatori dell'ospitalità, operatori turistici, enti ed organismi che operano concretamente, cioè con iniziative già consolidate nel settore dell'offerta turistica e della promozione del territorio (Gal Leader, PIOT, Enti Locali, associazioni ambientaliste, organizzazioni di produttori).

Inoltre, particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento.

In questo contesto, particolare importanza viene attribuita al tema dei rapporti tra fauna protetta e attività agro – silvo - pastorali, attinenti alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni alle suddette attività e al loro conseguente risarcimento.

Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Durante il mese di novembre tale percorso si è concluso con il riconoscimento della certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile presso la sede del parlamento europeo a Bruxelles, il presidente del Parco Domenico Totaro ha ricevuto il Certificato dalle mani del presidente di Europarc Federation, lo svedese Thomas Hansson. Il processo di adesione alla CETS ha rappresentato un momento importante nella crescita del più giovane Parco Nazionale italiano e della sua comunità. È stata, infatti, la prima occasione in cui si è realizzato un percorso organico di incontro e dialogo, una grossa opportunità per il Parco di accrescere la propria visibilità, chiarire il proprio ruolo, illustrare i vantaggi della collaborazione e della programmazione partecipata.

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella dell'area Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie ed ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali.

Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, vedendo l'apporto decisivo anche delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico, organizzativo e strumentale che sono in grado di fornire.

Come già accennato, un punto centrale del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale proprio per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

L'Ente, difatti, riserva molta attenzione alla promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica al fine di non diffondere semplici nozioni scientifiche o naturalistiche, bensì di sensibilizzare giovani e meno giovani circa le principali questioni ambientali rendendoli, in tal modo, maggiormente consapevoli e responsabili favorendo un graduale ma opportuno cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'area protetta diventa, così, un vero e proprio laboratorio in cui sperimentare sul campo, a stretto contatto con l'ambiente circostante, strumenti e metodi che portino al rispetto ed alla tutela della natura.

E' necessario, quindi, educare al cambiamento e far acquisire, mediante gli strumenti della sensibilizzazione e dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica e al contatto diretto con la natura con l'intento specifico di concepirne l'armonia, la bellezza e la complessità favorendo stili di vita più sani e caratterizzati dal benessere psicofisico.

Per ottenere questi risultati è opportuno disporre di personale qualificato in grado di "guidare" il cittadino, personale che sovente presta la propria attività nei CEAS – Centri di Educazione Ambientale, i quali sono più attivi proprio all'interno delle aree protette.

Proprio grazie al supporto operativo dei CEAS già esistenti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha realizzato vari progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, risultati di grande e favorevole riscontro, quali "Il Parco nel nostro futuro", progetto che ha interessato ventisei Istituti Scolastici per un totale di circa 1500 alunni e ha favorito la conoscenza del Parco come istituzione promuovendo, al contempo, le peculiarità dell'area protetta per quanto concerne i principali aspetti naturalistici, ambientali, culturali e storici evidenziando, in tal modo, il ruolo primario svolto nell'ambito del rilancio economico e sociale di questo ampio territorio lucano, "E...state nei Parchi", che ha visto impegnati in attività educative e ludico – ricreative a carattere ambientale circa trecento bambini e ragazzi di età compresa tra i sei e i sedici anni e residenti nei Comuni del nostro e del Parco Regionale Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane, "Futureenergy: risparmia, cammina, pedale e rispetta", volto a diffondere tra



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

gli studenti degli Istituti Secondari Superiori una maggiore consapevolezza delle importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili di energia ed al miglioramento dello stato di salute dei giovani mediante l'adozione di stili di vita meno sedentari, "Occhi del Parco" progetto rientrante tra quelli avviati da "REDUS - Amici della Rete", cofinanziato, altresì, dal Programma Strategico 2010-2013 EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità" del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, il cui fine ultimo è quello relativo alla tutela delle aree protette attraverso la predisposizione di misure di conservazione della biodiversità.

Tra le altre iniziative relative all'educazione ambientale di rilevante importanza realizzati dall'Ente Parco è opportuno ricordare il progetto "*Green Jobs*", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con la collaborazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale delle Georirorse (CINIGeo) e finalizzata all'acquisizione, da parte degli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Superiori ricadenti nell'area del Parco, di importanti conoscenze e competenze circa le opportunità professionali legate allo sviluppo della *Green Economy* e il progetto "Piccole Guide sulle Piste dell'Appennino"; anche questo promosso dal MIUR e realizzato grazie alla preziosa collaborazione del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), iniziativa formativa destinata ai ragazzi delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado ricadenti nell'area del Parco con l'intento specifico di formare giovani operatori dell'educazione ambientale mediante il coinvolgimento diretto (con l'ausilio di *workshop*, seminari tematici, laboratori ed attività di interpretazione ambientale) dei docenti referenti e delle guide ufficiali del Parco.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Al fine di garantire la buona riuscita dei diversi progetti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ritiene di fondamentale importanza la campagna di sensibilizzazione e informazione portata avanti nelle Scuole presenti nel contesto territoriale di riferimento mediante la collaborazione del corpo docente, con il quale si favoriscono numerosi contatti e proficui confronti.

Questi percorsi di educazione alla sostenibilità sono retti dagli stessi “principi guida” che orientano, in generale, l'attività di promozione degli Enti preposti alla gestione di aree protette (ex art. 14 legge quadro n. 394/1991), finalizzata, a sua volta, alla crescita sostenibile di una comunità (quella del Parco) aperta, consapevole, responsabile e in grado di garantire a tutti i suoi cittadini una buona qualità della vita.

Tra questi principi segnaliamo: lo sviluppo controllato ed equilibrato del contesto territoriale nel rispetto dell'identità culturale; il miglioramento della qualità ambientale e della salubrità degli insediamenti urbani; l'accrescimento di una cultura diffusa attraverso il recupero delle tradizioni e la valorizzazione delle capacità presenti sul territorio nonché la promozione dell'economia locale.

La *Governance* del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano è, infatti, un processo di decisione interattivo, dinamico e complesso che utilizza un approccio integrato diretto all'armonizzazione di interessi talvolta divergenti mediante azioni di cooperazione destinate, a loro volta, al miglior perseguimento degli obiettivi comuni.

Da qui la necessaria partecipazione dei cittadini del Parco, intesa non solo come semplice “prender parte a”, ma anche e soprattutto come momento di auto - formazione che permetta di percepire il senso di appartenenza alla comunità, di rafforzare la propria capacità di organizzazione e di affermare la propria volontà di esserci: l'esigenza di una maggiore inclusione, infatti, si innesta in un bisogno fortemente radicato nell'essere umano.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'utile apporto della società civile e delle organizzazioni in cui si articola contribuisce efficacemente all'allargamento delle responsabilità condivise nel quadro di un significativo rafforzamento del ruolo pubblico favorendo, dunque, un maggior coinvolgimento dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e, di conseguenza, la valutazione congiunta dei risultati raggiunti in termini di benessere sociale complessivo.

4. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE

Il Direttore dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico del Parco, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere una serie di funzioni legate sia alla realizzazione degli obiettivi relativi alle aree strutturali sia quelli demandatigli dalla legge.

4.1 Obiettivi strategici e operativi

Come sottolineato nei paragrafi precedenti, ad oggi, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione della peculiarità di tale situazione, l'Organo di vertice ha inteso nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo all'istituendo Organo.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si delinea, pertanto, un *modus operandi* versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo in itinere i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni attuate e da attuare, una volta insediato il Consiglio Direttivo, dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la stella polare delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo un approccio multidisciplinare, ma anche e soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.

Le Nazioni Unite, infatti, hanno deciso di continuare con l'attuazione di queste politiche, proclamando l'intero arco temporale 2011-2020 "Decennio della Biodiversità", onde accrescere la consapevolezza circa le principali tematiche dello sviluppo sostenibile e promuovere, conseguentemente, un'azione globale per la migliore gestione del patrimonio naturale.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA AMMINISTRATIVA

1. OBIETTIVO STRATEGICO: garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** strutturare ed organizzare una rete di referenti dei vari uffici con il compito di coordinare, monitorare e sistematizzare il flusso informativo dei dati ai fini di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

b) **AZIONI:**

- costituire un nucleo di coordinamento delle attività per la trasparenza;
- migliorare la qualità e l'aggiornamento costante delle informazioni da pubblicare sul sito dell'Ente.

2. OBIETTIVO STRATEGICO: garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** adozione del Piano triennale anticorruzione.

b) **AZIONI:**

- Adozione e aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste;
- Formazione sulle iniziative per la trasparenza e l'anticorruzione.

3. OBIETTIVO STRATEGICO: Aumentare l'efficienza gestionale

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** snellimento procedure

b) **AZIONI:**

- acquisti tramite MEPA e CONSIP



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa	Effettiva realizzazione	% / n. adempimenti		1
		2%	insufficiente	
		4%	sufficiente	
		6%	buono	
		8%	elevato	
		10%	assoluto rilievo	
Obiettivo 2. Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa	Effettiva realizzazione	10%	insufficiente	1
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
Obiettivo 3. Aumentare l'efficienza gestionale	% acquisti tramite MEPA e CONSIP	10%	insufficiente	1
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
4120/2014	€ 10.000,00
4300/2014	€ 20.000,00
4150/2014	€ 15.000,00



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.

Nell'ambito della pianificazione territoriale e della cooperazione tra Istituzioni ed Enti, a valle dell'Accordo Quadro tra la Regione Basilicata e l'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri – Lagonegrese, finalizzato alla realizzazione di iniziative attinenti lo sviluppo, la valorizzazione e la divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del territorio del Parco, nel 2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Struttura di Progetto “Val d'Agri” e l'Ente Parco rivolta alla costruzione di un Sistema Informativo Territoriale, basato sulla condivisione dell'informazione documentale e cartografica indirizzata alla conoscenza comune del territorio, per lo sviluppo delle politiche ambientali, territoriali ed urbanistiche di area vasta, correlata ai Comuni ricadenti nel territorio del Parco e quelli ricadenti nel Programma Operativo Val d'Agri.

Tale progetto, che nel corso del 2013 ha portato alla attivazione della struttura per la raccolta, la organizzazione e implementazione dei dati territoriali, vedrà nel corso del 2014 la costruzione di una base cartografica nella quale indirizzare e archiviare i dati di interesse ambientale e territoriale e successivo allestimento della piattaforma tecnologica (SIT) per la pubblicazione, condivisione e visualizzazione del dato territoriale da parte di Enti pubblici e privati nella logica della interazione sociale sviluppata in rete.

Sempre nell'ambito della pianificazione territoriale si inserisce la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, 22 comuni dell'area e l'ente Parco che impegna le amministrazioni alla definizione ed implementazione di un modello di co-pianificazione tra i diversi livelli di governo del territorio per la elaborazione e stesura del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nell'ambito territoriale della Val d'Agri, così come definito dal Piano Strutturale Provinciale (PSP) di Potenza. Nel 2014 proseguiranno i lavori cominciati con



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico per la elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Strumento utile alla gestione del Territorio è il Piano Forestale Territoriale di Indirizzo (PFTI) che ha avuto il suo input con la delibera commissariale n. 45 del 2010 e successiva sottoscrizione della convenzione per la sua realizzazione, tra l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.).

Il PFTI è stato completato nel 2013 e le informazioni in esso contenute saranno sistematizzate e rese accessibili a tutti i soggetti che operano a vari livelli nel territorio ed utilizzato quale strumento conoscitivo e di supporto alla pianificazione forestale. Il PFTI assume un ruolo strategico in un'area protetta caratterizzata da un'ampia superficie forestale e una antropizzazione diffusa, forte minaccia per il già delicato equilibrio naturale dell'area. Il PFTI è uno strumento pianificatorio che si pone ad una scala intermedia tra quella aziendale e quella regionale. I risultati del Piano sono delle indicazioni puntuali utili alla gestione attiva del patrimonio forestale, ma che non hanno un carattere prescrittivo in senso stretto, sviluppandosi prevalentemente attraverso scenari gestionali ottimali per il soddisfacimento della multifunzionalità del territorio e in particolare delle foreste.

Il Piano antincendio boschivo del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese viene redatto in attuazione della Legge n. 353 del 21 novembre 2000, segue le linee guida dello schema di piano predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'anno 2009.

La presente relazione viene redatta in adempimento alle disposizioni di cui alla Circolare DPN - MATTM prot. 22636 del 26.10.2009 e ricalca le linee disposte nell'allegato alla nota medesima recante "Modalità di aggiornamento annuale del piano AIB pluriennale già vigente nelle aree protette statali (ottobre 2009)".



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Essa costituisce l'aggiornamento per l'anno 2012 del "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - Periodo di validità 2012-2016", approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese n. 15 del 10/04/2012, esecutiva.

La difesa del patrimonio boschivo dagli incendi è il risultato dell'impegno costante di molteplici enti ed organizzazioni che agiscono con competenze ed ambiti territoriali diversi. E' pertanto necessario che tutte le iniziative ed attività dei vari soggetti che partecipano al complesso sistema dell'antincendio boschivo, siano armonizzate in un modello capace di rispondere alle esigenze che man mano si manifestino, evitando inutili sovrapposizioni o sfasature.

Compito delle varie Amministrazioni, Ente Parco, Regione, Aree Programma, Comuni, CTACFS e Vigili del Fuoco, è appunto quello di organizzare l'insieme di tutte le attività connesse alla tutela del patrimonio forestale dal fuoco.

Il programma delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi, dopo una attenta analisi del fenomeno e un'accurata classificazione delle aree a rischio, definisce i mezzi, gli strumenti e le procedure che l'Ente, nell'ambito delle competenze attribuitegli, deve utilizzare nella lotta agli incendi boschivi.

Esso inoltre, nella convinzione che il miglior metodo per proteggere il patrimonio boschivo sia quello di prevenire gli incendi, definisce gli interventi strutturali ed infrastrutturali per la prevenzione (viali tagliafuoco, sistemi di avvistamento, punti di rifornimento idrico per l'antincendio etc.), gli interventi di pulizia e manutenzione del bosco, le attività di formazione e addestramento del personale e le campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche legate agli incendi boschivi.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

La relazione di aggiornamento annuale 2012, dunque, si pone come strumento che, partendo dal monitoraggio e dall'analisi del fenomeno incendi, cerca di migliorare la previsione, la prevenzione e il controllo degli eventi e contemporaneamente pianifica i vari livelli di intervento, e ciò in stretto raccordo con il Programma Annuale Antincendio 2012-2014 della Regione Basilicata con il quale va ad integrarsi in una strategia di efficacia complessiva. Essa, inoltre, va intesa anche come compendio di tutte le informazioni, riguardanti infrastrutture, risorse, mezzi, interventi, strumenti, modalità e strategie attuative delle azioni finalizzate alla difesa del patrimonio forestale. Si tratta dunque di un valido strumento di divulgazione dei dati sugli incendi boschivi e delle relative valutazioni necessario ad una più ampia e corretta informazione sul fenomeno.

Danni da fauna selvatica e attività di prevenzione.

In conformità alla normativa vigente, il Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese deve procedere all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento adottato dall'Ente. La stima di spesa per i danni all'agricoltura nel corso del 2014 è pari a circa 50.000,00 Euro valutati sulla base della spesa media degli anni precedenti.

La politica ambientale programmata in questo senso per il 2014, da parte dell'Ente Parco, si orienta, verso l'incremento delle azioni di tutela e monitoraggio del patrimonio ambientale e naturalistico, che vede tra queste quale azione prioritaria l'attuazione e il monitoraggio dei piani di gestione del cinghiale.

Consapevoli del fatto che la gestione del cinghiale non può realizzarsi se non attraverso una pianificazione di ampio respiro che coinvolga e interessi le diverse realtà territoriali sottoposte a differenti vincoli di tutela o di gestione della specie, l'Ente Parco si fa promotore di istituire, presso la propria sede, il Tavolo Permanente Inter-Enti per la Gestione della specie Cinghiale e che veda



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

coinvolti la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, gli ATC della Provincia di Potenza, l'Ente Parco di Gallipoli Cognato e l'Ente Parco del Pollino.

Il Tavolo potrà riunirsi con cadenza annuale per fare il punto sulle esperienze di gestione del cinghiale intraprese e per mettere a punto, ed eventualmente finanziare in concorrenza, azioni comuni di gestione della specie che mirino a ridurre l'impatto che il cinghiale provoca alla biodiversità ed alle colture agricole.

Tutela delle tipicità agroalimentari locali

La Legge Nazionale 394/91 assegna ai Parchi Nazionali un ruolo di tutela e di salvaguardia del Territorio in quelle aree di particolare pregio ambientale e dove maggiormente è a rischio il patrimonio di biodiversità a causa di fenomeni di eccessiva antropizzazione e/o accentuato declino socioeconomico.

Nei territori dove i due fenomeni coesistono, la tutela dell'habitat naturale non può che passare anche attraverso percorsi di valorizzazione economica sostenibile delle risorse endogene. Come già evidenziato nell'ambito delle attività di promozione e comunicazione, e come più avanti specificato in tema di tutela e conservazione della biodiversità, il territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese, oltre ad essere ricco di preziose peculiarità vegetazionali, floristiche e faunistiche, per le quali l'Ente Parco dedica ogni anno una parte significativa delle proprie risorse e del proprio impegno anche in collegamento con altre istituzioni locali e organismi pubblici di ricerca, presenta produzioni enogastronomiche caratterizzate da elevata tipicità e qualità la cui promozione e

valorizzazione non può non prescindere da una corretta gestione delle attività agricole, chelimitando o azzerando l'introduzione nell'ecosistema di input chimici, e gestendo adeguatamente sia le piante



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

che gli allevamenti nonché le risorse naturali (suolo e acqua), in grado di contemperare gli interessi ambientali con quelli produttivi ed economici dell'area Parco.

Proprio per questo l'Ente Parco, fin dalla sua istituzione ha puntato al rilancio dell'agricoltura di qualità per la tutela delle risorse naturali creando opportunità di sviluppo sostenibile. Tale azione dovrà essere rafforzata, a maggior ragione, sin dalla prossima annualità trovando giusta integrazione con quanto definito dagli scenari di politica agricola e ambientale per il prossimo periodo 2014-2020.

Gli obiettivi previsti e raggiungibili attraverso un percorso progettuale di sviluppo biennale già definito riguardano la messa a punto e realizzazione di un "Marchio ombrello del Parco" che passi attraverso la valorizzazione di un paniere di prodotti tipici e trovi il giusto collegamento con le altre azioni che il parco ha già organizzato per la promozione del territorio.

Al riguardo il Parco ha provveduto a sviluppare in collaborazione con Enti pubblici un *progetto di fattibilità* relativo ad un intervento di valorizzazione di un "*paniere di prodotti tipici dell'area protetta*" per:

- a) qualificare le produzioni tipiche agroalimentari;
- b) proporre un modello organizzativo di "rete" tra le imprese;
- c) attivare una comunicazione istituzionale che promuova l'offerta enogastronomica all'interno delle azioni di promozione che l'Ente Parco ha avviato per promuovere il territorio e le sue valenze ambientali, storiche e culturali.

Il progetto prevede:

1. la istituzione del "**marchio ombrello**" dell'Ente Parco per la caratterizzazione dei prodotti tipici che entrano a far parte del "paniere". In questo caso l'Ente Parco intende chiedere la collaborazione della Federazione dei Parchi italiani per far tesoro delle esperienze già attivate da altri Parchi, e



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

prevede il supporto di organismi e enti pubblici che già sviluppano a livello nazionale e locale competenze specifiche.

2. l'attivazione delle **azioni di sviluppo**:

- la costituzione di un *forum permanente dell'offerta enogastronomica*, che parte dalla partnership già collaudata per specifiche produzioni tipiche per allargarla ai rappresentanti di altri comparti: artigianato, turismo, cultura, ambiente;
- la istituzione e gestione del "*marchio ombrello*" del Parco per il paniere di prodotti tipici collegato alle iniziative previste per la Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- la promozione di un "*sistema produttivo locale*" (criteri stabiliti da specifica legge regionale) con un modello organizzativo che promuova l'offerta integrata:
agroalimentare, agriturismo, PIOT, GAL, ecc.);
- o la promozione e accompagnamento alla costituzione delle micro filiere, attraverso l'assistenza tecnica alle imprese, la formazione finalizzata e la comunicazione.

Questa metodologia di lavoro e il coinvolgimento degli attori locali è stata peraltro già collaudata per il progetto coordinato dal Parco in merito alla valorizzazione del Prosciutto di Marsicovetere che ha previsto:

- una **partnership pubblico/privata**, insediata presso il Parco e coordinata dallo stesso Ente, che comprende tutti soggetti pubblici, le rappresentanze degli operatori locali, il mondo scientifico e i servizi collettivi che hanno competenza e operano nel settore agroalimentare e rurale, dall'Area Programma al PO Val d'Agri, dai 4 GAL che ricadono nell'area protetta ai Consorzi di produzioni certificate, dalle istituzioni scientifiche (INEA, CRA e Università della Basilicata) all'ALSIA;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

➤ una **cabina di regia operativa**, che ha dei soggetti permanenti (Ente Parco INEA, CRA , ALSIA e GAL Akiris) ai quali si aggregano di volta in volta le componenti e le competenze di uno specifico comparto produttivo oggetto di intervento e assistenza.

Nel caso del prosciutto di Marsicovetere sono stati coinvolti il Comune di Marsicovetere, il Consorzio del suino nero lucano, l'Università della Basilicata, gli allevatori e i salumifici dell'area. Le azioni che si svilupperanno secondo il suddetto progetto di fattibilità dovranno pertanto trovare giusta integrazione con misure ed interventi previsti nei futuri strumenti di programmazione sia a livello regionale che locale.

Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità

Come già programmato nel 2013, nel corso del 2014 verranno potenziate le attività di ricerca e monitoraggio. Sono state stipulate convenzioni con Associazioni di volontariato e protezione ambientale già operative nell'area Parco con l'intento specifico di intensificare l'attività di salvaguardia ambientale e del territorio e di valorizzazione della biodiversità.

Nell'ambito delle azioni di tutela e sulla base della Direttiva Ministeriale per la conservazione delle biodiversità, l'Ente, in maniera sistemica con altri parchi nazionali, ha avviato nell'ultimo semestre del 2013 importanti progetti, che di seguito si specificano, e che vedranno la conclusione nel corso del 2014:

1) "Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani" con questo progetto, benché generalmente l'attenzione all'interno dei Parchi Nazionali sia focalizzata sul problema dei danni causati dal cinghiale alle colture agricole, a causa delle implicazioni socio economiche del fenomeno, poco o nulla viene affrontato riguardo al problema dei danni causati alla biodiversità dal proliferare delle popolazioni di cinghiale. I Parchi Nazionali e le Aree protette in genere rappresentano il più importante "serbatoio" nazionale di biodiversità e, paradossalmente, mentre si concentrano risorse e energie per studiare



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

e limitare gli impatti sulla biodiversità da parte di elementi di origine antropica o nei confronti di attività economiche, nulla viene dedicato a limitare la perdita di biodiversità ascrivibile al proliferare della fauna selvatica, in particolare quella causata dalle specie animali invasive, autoctone o alloctone che siano. Scopo di questo progetto è quello di mettere a punto un protocollo standard di monitoraggio degli impatti del cinghiale sugli habitat ed ecosistemi del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, interessato dal fenomeno dell'esplosione demografica del suide, attraverso la predisposizione di uno schema tipo di monitoraggio delle specie target (endemismi animali e vegetali o specie rare e localizzate presenti nel Parco) proponendo al contempo possibili soluzioni o specifiche attività di prevenzione del danno agli ecosistemi.

2) “Convivere con il lupo, conoscere per preservare - Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo”.

Il progetto prevede una serie di attività attraverso le quali sarà possibile stabilire la presenza del lupo e lo stato della popolazione nel territorio del Parco, per poi intervenire con le misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche. La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- a) aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- b) analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- c) ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- d) sensibilizzare le collettività locali;
- e) attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

3) “Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'appennino meridionale.

Il progetto ha come obiettivo l'individuazione e caratterizzazione delle foreste vetuste, con lo scopo di incrementare le misure di tutela e salvaguardia delle stesse, e la promozione di adeguati approfondimenti in materia.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

4) “Conservazione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)”

La conservazione della lepre italiana è l'azione posta al centro del quarto progetto. L'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, nel 2011 ha svolto una prima indagine preliminare sulla specie, accertandone la presenza nel territorio, seppur con piccole popolazioni isolate tra loro ed esclusivamente in alcune remote aree montane, rilevando altresì densità molto basse. Nello stesso studio, l'assenza della specie riscontrata in vastissime aree del territorio protetto, si ritiene non consenta più alle popolazioni “relictive” di entrare in contatto tra loro, rendendo impossibile l'importantissimo scambio genico tra i piccoli nuclei ancora presenti, esponendo la specie al pericoloso fenomeno dell'inbreeding, con relativo rischio di estinzione totale. Alla luce di quanto brevemente esposto il Parco ha avviato il progetto che, attraverso interventi concreti di reintroduzione/restocking della specie in aree in cui non è più presente, mira ad aumentare il numero di individui presenti sul territorio con un intervento concreto di conservazione.

Nell'ambito delle azioni a tutela della biodiversità è stato realizzato nel biennio 2011- 2012 un progetto di ricerca e conservazione concernente la popolazione degli anfibi presenti nel territorio del Parco. Il progetto ha favorito:

- la migliore conoscenza delle specie di anfibi e, in particolare, la loro distribuzione nel territorio del Parco; la ricognizione dei siti riproduttivi presenti;
- l'analisi della vulnerabilità delle singole popolazioni e dei possibili fattori di minaccia; la definizione interventi finalizzati alla maggior salvaguardia;
- la redazione del “Manuale sulla gestione e conservazione degli anfibi a maggior rischio di estinzione del Parco”;
- l'individuazione di possibili azioni di tutela per la realizzazione di un “Piano di azione di conservazione di area vasta della biodiversità”.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Le risultanze di questo progetto hanno permesso di individuare delle azioni urgenti da mettere in atto per la tutela di alcune delle popolazioni di anfibi a più alto rischio di estinzione; tra le azioni urgenti da mettere in atto si è scelta quella che riguarda un progetto per la tutela di *Bombina pachypus*, (specie elencata in all. II e IV della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, è specie considerata dalla IUCN come a rischio di estinzione) in un fontanile-abbeveratoio presente nel Parco.

Si tratta di un importantissimo progetto per la conservazione della specie, che con un'azione pratica mira a salvaguardare ed incrementare demograficamente una popolazione di ululone attraverso azioni concrete di ripristino ambientale di un sito riproduttivo artificiale non più funzionale alla riproduzione della specie. Il progetto prevede azioni quali:

1. ripristinare un sito acquatico artificiale in ambiente rurale (fontanile-abbeveratoio), fornendo così alla popolazione di Ululone un valido sito riproduttivo;
2. incrementare il successo riproduttivo attraverso la creazione in situ di piccoli habitat riproduttivi recintati e dunque tutelati;
3. monitorare l'andamento demografico della popolazione di *Bombina pachypus* nella fase post esecutiva del progetto.

Il progetto, candidato al Fondo italiano per la biodiversità, è nato da un'iniziativa di Federparchi ed è sostenuto da Le acque della salute Uliveto e Rocchetta del gruppo Co.Ge.Di. International S.p.A.

È uno dei progetti meritevoli di cofinanziamento da parte del fondo stesso in quanto prevede un'azione fortemente innovativa ed a tutela della biodiversità; le prime azioni sono in corso di svolgimento.

Altra importante azione sarà l'implementazione della ricerca sugli anfibi, già avviata negli scorsi anni, alla quale sarà affiancato un primo censimento dei rettili presenti nel Parco.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Le informazioni ed i dati che emergeranno saranno un valido supporto tecnico-scientifico necessario per una corretta pianificazione del territorio del Parco e saranno la base per la realizzazione di un atlante degli Anfibi e Rettili del Parco che rappresenterà anche un'occasione di divulgazione volta a stimolare tutti gli appassionati ad una scoperta più approfondita del territorio del Parco.

Nel 2012 sono state avviate azioni per il censimento distributivo dell'avifauna del Parco ed il censimento distributivo dei chiroterri del Parco. La prima, partendo da una check list preliminare, sulle specie di avifauna presenti, ha inteso censire l'avifauna presente, le informazioni ed i dati che sono emerse saranno un valido supporto tecnico-scientifico necessario per una corretta pianificazione del territorio del Parco. Il progetto prevede la realizzazione di un atlante degli Uccelli Nidificanti al fine della divulgazione volta a stimolare tutti gli appassionati ad una scoperta più approfondita del territorio del Parco.

La ricerca sui chiroterri andrà invece a definire le specie presenti nel Parco; le informazioni sulla chiroterrofauna dell'area sono scarsissime, proprio per questo il parco ha inteso avviare questo progetto per censire le diverse specie presenti, individuare i siti di svernamento e riproduzione e mettere in campo tutte le misure di conservazione idonee per tutelare questo gruppo faunistico che è tra i più minacciati.

Tra i progetti attivati nel corso del 2013 e che proseguiranno nel 2014 oggetto di convenzioni sono: Progetto Misura PSR Basilicata 2007/2013 misura 214 az.5 – conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina e sue interazioni con la biodiversità vegetale CRA/ Zoe Bella- Parco Appennino lucano ed altri.

Il progetto ha per obiettivo la conservazione attiva in situ e ex situ delle razze ovine e caprine a rischio di erosione. La disponibilità di popolazioni presso il CRA-ZOE permette di avviare, fin da



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

subito, azioni di caratterizzazione delle produzioni finalizzate a individuare nutrienti di importanza strategica per la salute umana a cui seguiranno, poi, azioni sulla riproduzione finalizzate all'incremento e alla diffusione sul territorio delle razze o popolazioni più interessanti. Nell'ambito del territorio dell'Ente Parco verranno intraprese azioni tendenti a favorire e migliorare l'interazione tra la biodiversità animale e quella vegetale nell'ottica di un ulteriore miglioramento delle caratteristiche nutraceutiche delle produzioni zootecniche.

L'obiettivo generale consiste nella conservazione delle razze autoctone, ovine e caprine, a rischio di erosione genetica. Gli obiettivi verranno perseguiti tramite azioni riguardanti sia la conservazione in situ e ex situ (aumento della numerosità di ciascuna razza e catalogazione) e sia tramite azioni tendenti alla caratterizzazione e alla valorizzazione dei prodotti (latte e formaggi) ottenuti da ciascuna razza. Il tutto finalizzato all'individuazione di nutrienti di importanza strategica per l'alimentazione e la salute umana. Al fine valorizzare, ulteriormente, le produzioni e, soprattutto, esaltare le relazioni esistenti con il territorio di origine verranno intraprese azioni tendenti alla caratterizzazione e individuazione di essenze pabulari potenzialmente caratterizzanti le produzioni zootecniche. I raggruppamenti di essenze più rappresentativi verranno testate in prove di alimentazione con ovini e caprini a rischio di erosione genetica.

L'Ente Parco, nello specifico, perseguirà l'obiettivo della individuazione e catalogazione delle essenze pabulari, presenti nell'area del Parco, potenzialmente caratterizzanti le produzioni dal punto di vista edonistico (composti organici volatili) e nutrizionale.

Coinvolgerà, inoltre, in collaborazione con l'ente di ricerca, alcuni allevatori, presenti nell'area del Parco, per la realizzazione di prove di alimentazione con le esseze pabulari "caratterizzanti" individuate nell'area del Parco.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'Ente Parco, come indicato nel progetto integrato, fornirà tutti gli elementi necessari alla individuazione delle aree e delle essenze pabulari di maggiore interesse dal punto di vista dell'utilizzazione nell'alimentazione animale. Fornirà, quindi, supporto tecnico (carte tematiche, zonizzazione, ecc.) all'attività dell'Ente di ricerca per la caratterizzazione botanica, ai fini zootecnici, di aree rappresentative del Parco. Curerà, inoltre, la catalogazione delle essenze individuate. In collaborazione con l'Ente di Ricerca si occuperà dell'organizzazione di prove di alimentazione con le essenze caratterizzanti dal punto di vista aromatico i prodotti caseari e giornate dimostrative ai fini del trasferimento delle informazioni acquisite agli operatori del settore operanti nell'area del Parco.

Progetto Misura PSR Basilicata 2007/2013 misura 214 az.5 azioni integrate per la salvaguardia e la valorizzazioni di specie vegetali autoctone in via di estinzione. Unibas Parco Appennino lucano ed altri.

Obiettivi del Progetto

Salvaguardia della diversità genetica di "landraces" lucane di specie a rischio di erosione genetica. Sarà curata la raccolta, conservazione "ex situ" e caratterizzazione genetica di popolazioni autoctone di Lampagione (*Muscari comosum* Mill.) e la moltiplicazione delle accessioni già disponibili di Frumento duro (*Triticum durum* Desf.) e di Fagiolo (*Phaseolus vulgaris* L.). Sarà analizzata la struttura genetica delle "landraces" e saranno costituite popolazioni per la reintroduzione in coltivazione in condizioni di agricoltura sostenibile e biologica.

Obiettivi specifici

- Raccolta di germoplasma di specie vegetali coltivate e selvatiche a rischio di estinzione. In particolare, utilizzando la conoscenza del territorio e le competenze tecniche del suo personale, l'Ente Parco coordinerà e provvederà alla raccolta di popolazioni locali di Lampagione, Fagiolo e



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Frumento duro nel territorio dei 29 Comuni del Parco. Per ciascuna accessione verranno raccolti i dati ambientali con georeferenziazione del sito di raccolta ed informazioni sulle tecniche di coltivazione adottate dagli agricoltori.

- Conservazione “ex situ” della collezione di lampagione costituita e coinvolgimento di agricoltori

Le accessioni di Lampagione raccolte saranno conservate “ex situ” per la costituzione di una “collezione vivente”.

- Scambio di informazioni fra i partners

Le informazioni ottenute saranno rese disponibili ai Partners ed utilizzate per l'aggiornamento del sito web dell'Ente Parco

Descrizione del progetto

La necessità di preservare il patrimonio agronomico non è legata solo a mere motivazioni di genetica agraria, di per sé già molto importanti, ma anche a diversi ed ugualmente importanti aspetti.

In particolar modo la disponibilità delle varietà colturali locali, adattate alle condizioni ambientali e con alto grado di rusticità, garantisce il mantenimento di quelle forme più caratteristiche ed esclusive del paesaggio agrario. Inoltre la conservazione e la ridiffusione di queste varietà ad alta rusticità è un presupposto importante per il mantenimento e la promozione di un modello di agricoltura biologica e compatibile con le finalità che persegue un'area protetta. La tutela delle varietà agronomiche locali e in generale dei prodotti tipici di un'area, garantisce il mantenimento anche di una diversità e ricchezza culturale locale che proprio nei cibi tradizionali ha una delle manifestazioni più tangibili ed apprezzate.

L'azione del Parco sarà così divisa:

1) *Raccolta di informazioni relative alle specie di interesse sul territorio*



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Per salvaguardare la diversità genetica ancora presente nelle aree dell'Ente Parco saranno raccolte informazioni (indagini bibliografiche, interviste alla comunità rurale, ecc..) relative alla distribuzione di germoplasma di Lampagione, Frumento duro, Fagiolo e di altre “landraces” a rischio di estinzione presenti sul territorio dei 29 Comuni del Parco.

2) Individuazione e raccolta del materiale tramite sopralluoghi.

In collaborazione con la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata, sarà definita una appropriata strategia di campionamento per ciascuna specie sulla base del ciclo biologico, del sistema riproduttivo, delle caratteristiche pedoclimatiche e vegetazionali in modo da garantire la raccolta e la conservazione di un campione altamente rappresentativo della variabilità genetica. Per ciascuna accessione verranno raccolti i dati ambientali con georeferenziazione del sito di raccolta ed informazioni sulle tecniche di coltivazione adottate dagli agricoltori. I campioni raccolti saranno trasportati e conservati “ex situ”, secondo quanto previsto dai protocolli internazionali, presso le strutture del Centro per la Salvaguardia delle Risorse Genetiche Vegetali “Pierino Iannelli” del SAFE.

3) Conservazione “ex situ”

Nel secondo anno del progetto i bulbi di Lampagione, moltiplicati nel primo anno presso le strutture del SAFE, saranno trapiantati in un'area dell'Ente Parco per la conservazione della “collezione vivente –“ex situ”. In questa fase, possibilmente, saranno coinvolti agricoltori disponibili alla coltivazione delle popolazioni più promettenti.

4) Scambio di informazioni fra i partner

Durante lo svolgimento del progetto saranno organizzati, presso la sede dell'Ente Parco, incontri fra i partner afferenti al progetto per lo scambio di informazioni ottenute. I risultati intermedi e finali, saranno elaborati e pubblicati nel sito web dell'Ente Parco, e contribuiranno



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

all'individuazione di particolari "landraces" o genotipi utilizzabili economicamente nel settore primario (aziende agricole biologiche).

Inoltre l'Ente Parco sarà sede delle azioni di accompagnamento organizzate dal SAFE.

Candidature Progetti Life

Di particolare rilevanza è il progetto LIFE di cui il Parco è partner unitamente a Regione Basilicata, Legambiente Onlus, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano, E Alburni, Parco Nazionale del Pollino e altri intitolato "Conservation of biodiversity in river parks_southern apennines - LIFE BioRiver" che si propone di attivare una modalità di lavoro_integrata per giungere all'adozione di misure coordinate e condivise per la conservazione_di specie e/o habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 ricadenti_all'interno di alcuni bacini fluviali dell'Appennino meridionale e che caratterizzano le_aree protette di Campania, Basilicata e Calabria.

Inoltre ci si prefigge di coordinare ed integrare le misure previste per raggiungere il "buono stato" ambientale (come previsto dalla Direttiva Acque) e quelle previste per la sicurezza idraulica (Direttiva alluvioni) in modo che non pregiudichino lo stato di conservazione di specie e habitat d'interesse comunitario. La Direttiva Quadro sulle Acque prevede che gli Stati adottino misure volte al raggiungimento del "buono stato" delle acque superficiali e sotterranee, stato che va riferito alle condizioni di salute dell'ecosistema acquatico, includendo l'habitat e le specie presenti in condizioni naturali.

La Direttiva alluvioni (2007/60/CE) richiede misure integrate con quelle previste dalla 2000/60, che riducano il rischio idraulico e la popolazione esposta. Il progetto, anche in relazione alla Strategia Nazionale per la Biodiversità, si propone i seguenti obiettivi:

1. realizzare azioni per sostenere la gestione della rete natura 2000 in ambito fluviale;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

2. tutelare gli ecosistemi fluviali contrastando il degrado e la perdita di biodiversità e promuovere il ripristino funzionale dei fiumi;
3. integrare le esigenze di conservazione della biodiversità degli ecosistemi fluviali e dei relativi servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore;
4. garantire l'uso sostenibile dei sistemi fluviali attraverso una pianificazione integrata armonizzando le diverse attività antropiche previste;
5. migliorare la conoscenza dello stato complessivo dei sistemi fluviali per mitigare gli effetti del cambio climatico su di essi;
6. diminuire la pressione antropica sui sistemi fluviali.

L'Ente Parco si è altresì impegnato nel LIFE “MONITO – MONITORING ITALIAN OTTERS (LUTRA LUTRA)” assicurandone il supporto esterno, insieme a Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed altri. Scopo del LIFE è porre le basi per una efficace sorveglianza (surveillance) di lungo periodo dello stato di conservazione della lontra nelle regioni Campania, Basilicata e Calabria, attraverso lo sviluppo di metodologie e la creazione di strumenti innovativi ed efficienti, condivisi ed implementati nell'area del progetto. Il progetto prevede inoltre l'elaborazione ed attuazione di interventi concreti per ridurre e prevenire i casi di mortalità accidentale e illegale di lontra.

Life Parco Italia con CNR e Altri parchi nazionali.

La proposta intende costruire una rete pilota di monitoraggio, estensibile alla maggioranza dei parchi mediterranei e condivisibile tra questi. Un sondaggio preliminare su un numero di aree protette a forte timbro mediterraneo ha permesso l'individuazione di alcune priorità di monitoraggio ambientale e socio-economico: la prevenzione degli incendi forestali; il controllo delle popolazioni faunistiche e dei prelievi illeciti di specie animali (bracconaggio) e vegetali; il prelievo di sabbia su



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

spiagge protette; le dinamiche micrometeorologiche; la valutazione ed il controllo dei flussi turistici; il controllo della qualità dell'aria e delle acque dolci e marine.

La rete pilota di monitoraggio prende in considerazione un numero di aree parco distribuite in aree tipicamente mediterranee della penisola italiana e delle isole maggiori. Gli enti parco coinvolti nel progetto hanno dichiarato priorità ed esigenze informative sia specifiche che comuni, a seconda delle caratteristiche e problematiche ambientali di ciascuno: prevenzione incendi forestali; controllo popolazioni faunistiche e bracconaggio; monitoraggio micro-meteorologico; controllo e valutazione dei flussi turistici; monitoraggio qualità aria ed acqua. La risposta a queste priorità informative viene

dall'applicazione della piattaforma tecnologica Telecom "Sistema Integrato di Monitoraggio e Sorveglianza Ambientale".

La piattaforma tecnologica si articola in una rete di rilevamento e monitoraggio, equipaggiata con diversi sistemi di acquisizione dati: monitoraggio termico e nel visibile; monitoraggio meteorologico; monitoraggio visitatori; monitoraggio mobile; sistemi a richiesta per qualità aria, qualità acqua, transito e tracciamento di mezzi, visitatori ed operatori.

Il progetto Food for Nature, candidato in collaborazione con WWF e Federparchi, è ritenuto da questo Ente di grande interesse per:

- l'agevolazione delle sinergie tra i soggetti coinvolti nella conservazione e valorizzazione della biodiversità;
- l'aumento della consapevolezza del ruolo dell'agricoltura per la conservazione della biodiversità;
- la diffusione di buone pratiche;
- l'informazione dei consumatori sul ruolo dell'agricoltura per la tutela dei beni comuni;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- il coinvolgimento del mondo della scuola e la sensibilizzazione delle famiglie attraverso percorsi educativi sul tema agricoltura e biodiversità.

Pertanto, oltre al co-finanziamento, questo Ente fornirà al progetto la necessaria collaborazione istituzionale finalizzata alla sua migliore riuscita.

Il progetto *Sistemi forestali*, candidato in collaborazione con UNIBAS, mira alla salvaguardia degli alti valori naturali presenti nel parco e contemporaneamente alla promozione di uno sviluppo sostenibile per le attività presenti nell'area.

Nonostante le limitate possibilità legate ai problemi di *governance*, l'Ente ha colto tutte le occasioni possibili di crescita.

L'attività dell'Ente avrebbe potuto avere uno slancio ulteriore, ma l'incompletezza dei propri Organi, dovuta al mancato insediamento del Consiglio Direttivo, e la struttura amministrativa sottodimensionata non hanno permesso maggiore enfasi nella definizione di scelte programmatiche, soprattutto di medio e lungo periodo.

Tuttavia, come si evince da quanto già realizzato e da quanto in procinto di realizzare, si ritiene che l'attività posta in essere abbia sufficientemente risposto alla *mission* dell'Ente, favorendo l'interazione con i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, concorrono in generale a dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area protetta di sicura valenza naturalistica.

L'Ente ha veicolato la propria attività istituzionale attraverso un'informazione attenta e puntuale, affinché le comunità residenti in area Parco avessero a disposizione conoscenze sempre più aggiornate in merito alle potenzialità ed alle criticità del contesto territoriale di proprio riferimento e potessero, di conseguenza, partecipare con maggiore cognizione alla definizione di scelte



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

strategiche atte a garantire la buona *governance* di un'area protetta di interesse nazionale e di rilevanza considerevole.

1. OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificazione Territoriale.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: implementazione Sistema Informativo Territoriale

b) AZIONI:

- costruzione di una base cartografica nella quale indirizzare e archiviare i dati di interesse ambientale e territoriale;
- allestimento della piattaforma tecnologica (SIT) per la pubblicazione, condivisione e visualizzazione del dato territoriale da parte di Enti pubblici e privati nella logica della interazione sociale sviluppata in rete.

2. OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificazione Territoriale.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

b) AZIONI:

- incontri con i soggetti coinvolti
- definizione degli obiettivi

3. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e gestione del territorio

a) OBIETTIVO OPERATIVO: Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità

b) AZIONI:

- Potenziamento delle attività di ricerca e monitoraggio per i progetti relativi alle azioni promosse dal MATTM per la conservazione delle biodiversità nei Parchi nazionali italiani definendo:
l'impatto del *cinghiale* sul patrimonio di biodiversità;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

conoscenza per preservare il *Lupo* attraverso misure coordinate di protezione, individuazione e caratterizzazione dei boschi vetusti;

conservazione della *lepre italica* attraverso azioni di reintroduzione nel territorio.

4. OBIETTIVO STRATEGICO: Tutela del territorio.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: Controllo del territorio attraverso azioni preventive, repressive ed indennizzatorie.

b) AZIONI:

- rilascio autorizzazioni, nulla osta e pareri;
- liquidazioni indennizzi danni da fauna;
- attuazione e monitoraggio del piano di gestione del cinghiale.

5. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e gestione del territorio

a) OBIETTIVO OPERATIVO: Redazione Piano antincendio boschivo

b) AZIONI:

- aggiornamento annuale a consuntivo 2013.

6. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) OBIETTIVO OPERATIVO: implementazione ricerca anfibi

b) AZIONI:

- realizzazione atlante anfibi e rettili del Parco.

7. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina e sue interazioni con la biodiversità vegetale

b) **AZIONI:**

- migliorare l'interazione tra la biodiversità animale e quella vegetale nell'ottica di un ulteriore sviluppo delle caratteristiche nutraceutiche delle produzioni zootecniche.

8. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** salvaguardia e la valorizzazioni di specie vegetali autoctone in via di estinzione

b) **AZIONI:**

- Salvaguardia della diversità genetica di specie vegetali a rischio di erosione genetica.

- Raccolta di informazioni relative alle specie di interesse sul territorio

- Individuazione e raccolta del materiale tramite sopralluoghi.

9. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** progetto Life “Conservation of biodiversity in river parks southern apennines - LIFE BioRiver”

b) **AZIONI:**

- adozione di misure coordinate e condivise per la conservazione di specie e/o habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 all'approvazione del progetto.

10. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** progetto Life “MONITO – MONITORING ITALIAN OTTERS (LUTRA LUTRA)”

b) **AZIONI:**

- sorveglianza di lungo periodo dello stato di conservazione della lontra nelle regioni Campania, Basilicata e Calabria.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

11. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** progetto Life Parco Italia con CNR e altri parchi nazionali.

b) **AZIONI:**

- monitoraggio ambientale;
- controllo delle popolazioni faunistiche.

12. OBIETTIVO STRATEGICO: Conservazione e tutela del territorio

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** progetto Sistemi forestali.

b) **AZIONI:**

- salvaguardia dei valori naturali presenti nel parco e promozione di uno sviluppo sostenibile per le attività presenti nell'area.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. implementazione Sistema Informativo Territoriale	costruzione base cartografica e allestimento SIT	Effettiva Realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 2. Pianificazione Territoriale	% Azioni propedeutiche alla stesura del Piano Strutturale Intercomunale	10%	insufficiente	1
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	Assoluto rilievo	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Obiettivo 3. Conservazione e gestione del territorio	% attività di ricerca completate	10%	insufficiente	1
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	Assoluto rilievo	
Obiettivo 4. Tutela del territorio	% Nulla-osta, , pareri autorizzazioni e liquidazioni danni da fauna in numero totale X	Il 49% di x evase	insufficiente	3
		Il 60% di x evase	sufficiente	
		L'80% di x evase	buono	
		Il 100% di x evase	elevato	
Obiettivo 5. Conservazione e Gestione del Territorio	aggiornamento annuale a consuntivo del Piano antincendio boschivo	Effettivo Aggiornamento	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 6. Conservazione e tutela del territorio	realizzazione atlante anfibi e rettili del Parco	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 7. Conservazione e tutela del territorio	conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

	e sue interazioni con la biodiversità vegetale		Assoluto rilievo	
Obiettivo 8. Conservazione e tutela del territorio	salvaguardia e valorizzazioni di specie vegetali autoctone in via di estinzione	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 9. Conservazione e tutela del territorio	adozione di misure coordinate e condivise per la conservazione di specie e/o habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000	approvazione del progetto	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 10. Conservazione e tutela del territorio	sorveglianza di lungo periodo dello stato di conservazione della lontra nelle regioni Campania, Basilicata e Calabria	Realizzazione progetto	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 11. Conservazione e tutela del territorio	progetto Life Parco Italia con CNR e altri parchi nazionali	Effettiva realizzazione	insufficiente	
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	
Obiettivo 12. Conservazione e	progetto Sistemi	Effettiva realizzazione	insufficiente	
			sufficiente	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

tutela del territorio	forestali		buono	
			elevato	
			Assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio/ Annualità	Stanzamenti
11580/2014	€ 25.000
5030/2014	€ 50.000
5020/2014	€ 20.000
12140/2014	€ 10.000
4980/2014	€ 15.000
5010 – 4600/2014	€ 12.000
12160/2014	€ 12.000

AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali, enogastronomiche in grado di fungere da attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio avrebbero dunque la possibilità di strutturare una vasta gamma di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi mercati, alcuni più consolidati ed estesi, altri chiaramente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio risulta, però, sostanzialmente inespresa. I flussi di visitatori continuano ad essere fortemente concentrati nei mesi estivi e sono il frutto di una domanda turistica quasi esclusivamente nazionale e, più nello specifico, di prossimità.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il Parco, anche a causa della sua recente istituzione, ha ancora poca visibilità. L'offerta turistica del territorio risulta, dunque, poco consolidata - anche a causa di politiche di valorizzazione poco incisive ed organiche - ed è contrassegnata dalla presenza di prodotti ancora non adeguatamente fruibili a causa di evidenti carenze nella efficienza e distribuzione dei servizi.

In ragione di quanto suesposto e in attuazione alla Strategia e Piano di Azioni elaborati nell'ambito del percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, l'Ente Parco ha intenzione, prioritariamente, di portare avanti quei progetti di Promozione del territorio, già condivisi con gli Enti locali e realizzati con discreto successo negli ultimi anni, proprio al fine di consentire la continuità degli stessi ed avviare la necessaria fase di consolidamento dell'offerta turistica del Parco.

Nello specifico, sono stati individuati quattro macro obiettivi; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali azioni di promozione territoriale e comunicazione da realizzare.

Per quanto riguarda **l'educazione ambientale**, è bene ricordare innanzitutto che gli Enti preposti alla gestione delle aree protette riservano molta attenzione alle attività di ricerca scientifica (anche interdisciplinare) e alle attività di educazione ambientale.

L'obiettivo principale delle attività di educazione ambientale non è quello di diffondere semplici nozioni scientifiche o naturalistiche, bensì quello di sensibilizzare giovani e meno giovani circa le principali questioni ambientali rendendoli, in tal modo, maggiormente consapevoli e responsabili; infatti, compito fondamentale dell'educazione ambientale è quello di favorire un graduale ma opportuno cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi.

Le aree protette, così, diventano veri e propri laboratori in cui sperimentare, direttamente sul campo, strumenti e metodi che portino alla migliore tutela della natura. È necessario, quindi, educare al cambiamento e far acquisire, mediante gli strumenti della sensibilizzazione e dell'interpretazione



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

ambientale, comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica ed al contatto diretto con la natura con l'intento specifico di concepirne l'armonia, la bellezza e la complessità.

Per ottenere questi risultati è opportuno disporre personale qualificato in grado di "guidare" il cittadino; questo personale sovente presta la propria attività nei CEAS – Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, i quali sono più attivi proprio all'interno delle aree protette.

Grazie al supporto operativo dei CEAS già esistenti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha già realizzato alcuni progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, risultati di grande e favorevole riscontro.

Altresì, al fine di garantire la buona riuscita dei diversi progetti realizzati e/o avviati, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ritiene di fondamentale importanza la campagna di sensibilizzazione e informazione portata avanti nelle Scuole (Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di Istruzione Secondaria) presenti nel contesto territoriale di riferimento mediante la collaborazione del corpo docente, con il quale si favoriscono numerosi contatti e proficui confronti.

Detti percorsi di educazione alla sostenibilità sono retti dagli stessi "principi guida" che orientano, in generale, l'attività di promozione degli Enti preposti alla gestione di aree protette (ex art. 14 legge quadro n. 394/1991), finalizzata, a sua volta, alla crescita sostenibile di una comunità (quella del Parco) aperta, consapevole, responsabile e in grado di garantire a tutti i suoi cittadini una buona qualità della vita. In particolare, nel corso del biennio 2014 – 2015, l'Ente Parco ha intenzione di approfondire determinate tematiche di educazione/sensibilizzazione ambientale che possano, a loro volta, favorire la conoscenza del Parco come istituzione promuovendo, al contempo, le peculiarità dell'area protetta per quanto concerne i principali aspetti naturalistici, ambientali, storico – artistici e



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

culturali ed evidenziando, in tal modo, il ruolo primario svolto nell'ambito del rilancio economico e sociale di questo ampio territorio lucano.

Nel portare avanti le diverse iniziative che saranno organizzate si terrà in considerazione la descrizione programmatica (principi prioritari e conseguenti azioni strategiche) adottata dall'Ente stesso dopo aver opportunamente valutato l'adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) con l'intento precipuo di creare una rete funzionale alla definizione di percorsi condivisi di valorizzazione e sviluppo territoriale mediante una distribuzione di servizi finalizzata all'adeguata fruizione delle risorse esistenti.

1 OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio

a) OBIETTIVO OPERATIVO: incrementare la visibilità e la commerciabilità a favore del turismo naturalistico e culturale.

b) AZIONI:

- - Partecipazione ad eventi fieristici di settore: trattasi di partecipazioni ad eventi fieristici quali la *BIT di Milano*, la *Borsa del Turismo Archeologico di Paestum*, *Expo 2015*, *Ecotur* ed altre manifestazioni utili a veicolare l'immagine del Parco.
- *Workshop fotografici naturalistici*: organizzazione di momenti di formazione che al contempo contribuiscano ad incrementare il "turismo educativo".
- -Implementazione dell'*Ufficio CETS*: detto ufficio presiederà a tutte le attività necessarie ad un efficace percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile.
- - Gestione e miglioramento *Rivista on-line "Appennino Lucano"*.
- Realizzazione di nuovi *depliant, souvenir, gadget e materiale informativo-divulgativo*.

2 OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: arricchimento della gamma dei servizi e integrazione dei settori ambientali, culturali ed enogastronomici.

b). AZIONI:



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- - Progetto “*I Turismi del Parco*”: realizzazione, anche in compartecipazione con gli Enti locali, di “eventi riflettori” che promuovano i seguenti aspetti peculiari del Parco: “Natura, Paesaggio e Biodiversità”, “Cultura e Religiosità”, “Enogastronomia e Benessere” e “Tradizioni e Folclore”;
- Progetto “*Il Parco in camper*” organizzazione, con la Federazione nazionale dei camperisti, di tre tappe (primavera, estate ed autunno) all’interno del Parco. Giro d’Italia edizione 2014: compartecipazione, con il Comune di Viggiano, alla realizzazione della tappa Taranto-Viggiano del giro d’Italia, edizione 2014.
- *Gestione, caricamento ed aggiornamento dati del Portale Turistico “In Vacanza nei Parchi”*: il portale punta a migliorare l’offerta turistica dei parchi dell’Appennino Lucano e della Sila, potenziando il turismo natura e di qualità attraverso la creazione di una rete di operatori e dei servizi che rispondono a criteri di eco sostenibilità dell’offerta verificata attraverso l’adesione a protocolli di qualità. Il progetto si avvale di un sistema web di prenotazioni online a disposizione dei potenziali visitatori e di un servizio SMS che fornirà le informazioni utili per vivere al meglio la propria vacanza.
- Realizzazione di un *Corso di formazione di n. 10 Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco*: la scelta di incrementare il numero di Guide Ufficiali è parte della strategia complessiva di miglioramento dei servizi offerti dal Parco e scaturisce dalla necessità di assicurare a un numero crescente di visitatori un accompagnamento esperto – in grado cioè di spiegare in maniera comunicativa e scientificamente corretta – in un Parco caratterizzato da un territorio esteso ed eterogeneo. Le Guide dovranno inoltre interagire in maniera propositiva con gli operatori agricoli e del settore turistico, favorendo l’affermazione di reti stabili di collaborazione e la nascita di iniziative e proposte in grado di intercettare le esigenze di differenti tipologie di visitatori.

3 OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere l'economia turistica.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** diversificazione e promozione dell'offerta integrata dei sistemi territoriali, qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale.

b) **AZIONI:**

- *Certificazione EMAS*: favorire, in collaborazione con la Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente e CCIAA di Potenza, la Certificazione EMAS degli Operatori /Organizzazioni del Parco.
- *Press Tour* di giornalisti e blogger di settore: compartecipazione, con Consorzi dei prodotti tipici del Parco, alla organizzazione del primo Press Tour “*Alla scoperta del Parco*” con giornalisti esperti del settore turistico ed enogastronomico, al fine di far conoscere il Parco attraverso le sue bellezze nonché di sperimentare l’accoglienza di questi territori.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

4 OBIETTIVO STRATEGICO: Tutelare, valorizzare e promuovere i beni territoriali.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: aumentare l'attrattività turistica.

b). AZIONI:

- *Aree Birdwatching*: miglioramento della fruibilità delle aree di Birdwatching già esistenti all'interno del Parco.
- Realizzazione di “*audio-guide*” multilingue ad integrazione delle già esistenti guide turistiche, enoturistiche e gastronomiche : si intende partire da “audioguide” legate al sito archeologico di Grumentum con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il potenziale turistico inespresso.
- Realizzazione di *information point* utilizzando le sedi dei CEAS come centri di informazione e distribuzione del materiale divulgativo del Parco creando, altresì, presso la Masseria Crisci, sita nel Comune di Montemurro, il primo “centro di documentazione” del Parco, al fine di garantire una più efficace azione di promozione dei beni presenti sul territorio.

5 OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: adottare comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica ed al contatto con la natura.

b). AZIONI:

- *Piccole Guide sulle Piste dell'Appennino*.
Iniziativa destinata ai ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado ricadenti nell'area del Parco e volta alla formazione di giovani operatori dell'educazione ambientale mediante il coinvolgimento diretto (con l'ausilio di workshop, seminari tematici, laboratori ed attività di interpretazione ambientale) dei docenti referenti e delle guide ufficiali ed esclusive del Parco; l'Ente, infatti, ha ritenuto di fondamentale importanza il coinvolgimento di operatori adeguatamente preparati al fine di promuovere, con competenza e professionalità, il territorio e l'ambiente circostante. La notevole adesione e l'attenta partecipazione alle attività poste in essere durante la precedente edizione hanno determinato il buon esito del progetto; per questo motivo, volendo garantire continuità ad una “buona pratica” avviata con tanto entusiasmo, si ritiene opportuno riproporre nuovamente, secondo le modalità operative ed attuative già seguite, la proposta progettuale sopra descritta.
- *Iniziativa di promozione dell'orienteeing*.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Iniziativa relativa alla promozione della pratica dell'*orienteeering*, disciplina sportiva non impattante, svolta a contatto con la natura e caratterizzata da una forte inclinazione alla sostenibilità ambientale (non comporta trasformazioni del territorio e/o danni per le risorse naturali) ed alla corretta fruizione del territorio.

- *Energia e risparmio energetico.*
Iniziativa volta a favorire la diffusione tra gli studenti di tutte le Scuole (di ogni ordine e grado) del Parco di una maggiore consapevolezza circa le importanti tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili di energia, nonché al miglioramento dello stato di salute dei giovani mediante l'adozione di stili di vita meno sedentari. L'obiettivo è, dunque, quello di educare all'efficienza energetica attraverso un'attenta campagna di comunicazione/informazione (mirata ed integrata per fasce di età) che coinvolgerà attivamente i partecipanti; seguiranno, altresì, seminari formativi ed attività di laboratorio, nonché la realizzazione di un apposito "concorso a premi".
- *Il Parco d'Estate 2014*
Iniziativa di educazione ambientale a favore dei più giovani caratterizzata, a sua volta, da attività ludico – ricreative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale e svolte a diretto contatto con la natura; suddetta iniziativa viene realizzata con il proposito di generare, mediante gli strumenti dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi e maggiormente responsabili che possano garantire la miglior tutela e la giusta fruizione di un'area protetta di rilevanza nazionale. Fondamentale, a tal riguardo, il supporto didattico – operativo dato dai CEAS ricadenti in area Parco e, peraltro, formalmente accreditati presso il Centro Regionale di Coordinamento REDUS della Regione Basilicata.

6 OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la migliore salvaguardia ambientale.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** prevenzione degli illeciti ambientali e di previsione/prevenzione dei rischi derivanti dai disastri naturali

b) AZIONI:

- *Occhi del Parco*
Iniziativa di sensibilizzazione alle tematiche della legalità ambientale, destinata ad alcune Scuole Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni del Parco e da realizzare con il supporto operativo dei CEAS e la preziosa collaborazione delle Forze di Polizia. L'obiettivo principale del progetto è la sensibilizzazione di alunni e docenti alla sicurezza ambientale mediante la realizzazione di un apposito "concorso a premi" e di un itinerario di apprendimento attraverso l'esempio e l'esperienza.

7 OBIETTIVO STRATEGICO: Accrescere la consapevolezza del valore ambientale e culturale di un'area protetta di rilevanza nazionale e potenziare, al contempo, il senso di



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

appartenenza al contesto territoriale di riferimento mediante la tutela dei valori antropologici (usi e costumi) e dei giochi tradizionali.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: potenziare il senso di appartenenza al contesto territoriale di riferimento mediante la tutela dei valori ambientali, culturali, antropologici e dei giochi tradizionali.

b) AZIONI:

- Comunicare il rapporto uomo – natura (strumenti narrativi, mostre fotografiche, cortometraggi).
Iniziativa destinata agli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado ricadenti in area Parco e finalizzata a trasmettere messaggi secondo un'ottica pedagogica ed a veicolare, attraverso la comunicazione efficace, l'immagine di una comunità locale che agisce e opera in nome della natura e dei principi di eco-compatibilità e sostenibilità ambientale.
- *Il Parco in gioco* –
La salvaguardia è fondamentale per il radicamento, il mantenimento e l'arricchimento dell'identità locale; pertanto, l'Ente Parco, di concerto con l'APT di Basilicata, sosterrà l'idea progettuale "*Il Parco in gioco*", la quale si svolgerà attraverso *manifestazioni itineranti* in alcuni Comuni del Parco; trattasi di un'importante iniziativa caratterizzata da spirito agonistico ed interamente dedicata ai ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, i quali si cimenteranno in gare di giochi tradizionali (*il gioco dell'oca, l'albero della cuccagna, la corsa con i sacchi ed il tiro alla fune*).
- *Concorso a premi per Tesi di Laurea* –
Iniziativa finalizzata ad incentivare in ambito universitario lo svolgimento di studi e ricerche utili ad una migliore conoscenza/tutela del patrimonio ambientale; con tale intento l'Ente Parco bandirà la seconda edizione del *Concorso a premi per Tesi di Laurea* (triennale, magistrale, specialistica e vecchio ordinamento) redatte su argomenti attinenti l'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese nei suoi vari aspetti, tra i quali quelli naturalistici, paesaggistici, storico - artistici, architettonici, culturali, economici, urbanistici e, comunque, in piena coerenza con le finalità di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 394/91.
- *Summer School sulla conoscenza e valorizzazione del Paesaggio* –
Iniziativa da realizzare con il coinvolgimento (coordinamento scientifico e didattico) dell'Università degli Studi della Basilicata. La *Scuola* si qualificherà per la presentazione di un'offerta formativa che andrà a privilegiare alcuni aspetti salienti in tema di valorizzazione paesaggistica: il punto di vista storico e culturale, ecologico e sostenibile, turistico e del *management* territoriale e, non da ultimo, quello prettamente scientifico.
Altri elementi distintivi saranno i laboratori per la costruzione di percorsi didattici e divulgativi sui temi trattati nelle diverse sessioni, nonché un *originale* contesto, ove la relazione tra relatori, tutor e partecipanti si svolgerà in un clima informale e di dialogo amichevole.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Detta *Summer School* si proporrà concretamente come snodo fra ricerca universitaria, cittadinanza attiva e *governance* del territorio; un luogo dove studiosi e operatori potranno incontrarsi e interrogarsi sull'efficacia sociale dell'indagine storica sul Paesaggio, sulle strategie per la valorizzazione paesaggistica e sul rapporto che occorre promuovere fra cittadinanza e patrimonio culturale *tout - court*.

8 OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la realizzazione di iniziative varie di sensibilizzazione ambientale derivanti dalla progettazione partecipata e condivisa tra operatori dell'educazione ambientale, guide del Parco e docenti degli istituti scolastici ricadenti in area Parco

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** iniziative varie di sensibilizzazione

b) **AZIONI:**

- Iniziative programmate e definite attraverso tavoli di concertazione tra gli *addetti ai lavori* e candidate all'Ente Parco per un sostegno economico.

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine del territorio	% attività	%		1
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
	Implementazione <i>Ufficio CETS</i>	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Obiettivo 2. Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica	% svolgimento progetti previsti	10%	insufficiente	1
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
Obiettivo 3. Promuovere l'economia turistica	diversificazione e promozione dell'offerta integrata dei sistemi territoriali, qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	
Obiettivo 4. Tutelare, valorizzare e promuovere i beni territoriali	aumentare l'attrattività turistica	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	
Obiettivo 5. Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta	adottare comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica ed al contatto con la natura.	Effettiva realizzazione delle attività previste	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Obiettivo 6. Promuovere la migliore salvaguardia ambientale	prevenzione degli illeciti ambientali e di previsione/prevenzione dei rischi derivanti dai disastri naturali	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	
Obiettivo 7. Accrescere la consapevolezza del valore ambientale e culturale dell'area protetta	potenziare il senso di appartenenza al contesto territoriale di riferimento mediante la tutela dei valori ambientali, culturali, antropologici e dei giochi tradizionali	Effettiva realizzazione attività previste	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	
Obiettivo 8. Favorire la realizzazione di iniziative varie di sensibilizzazione ambientale	iniziative varie di sensibilizzazione	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Capitoli di Bilancio/ Annualità	Stanziamenti
3010/2014	€ 190.000
3060/2014	€ 20.000

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di elaborazione del Piano delle Performance prende avvio sulla base degli indirizzi strategici delineati dall'Organo di Vertice dell'Ente concludendosi nel mese di gennaio con l'adozione dello stesso.

Relativamente alle fasi del processo di redazione del presente documento è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Di seguito la tabella illustrativa del cronogramma di attività.

Fase del processo	Soggetti Coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance 2014-2016	Presidenza, Direzione, Area Supporto Direzione – Ufficio Supporto OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Armonizzazione con gli altri strumenti	Direzione, Area Supporto OIV– Ufficio amministrativo			X			X			X			
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV												X
Definizione degli obiettivi strategici Piano 2014-2016	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV Responsabili Area										X		
Definizione degli obiettivi operativi Piano 2014-2016	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Responsabili di Area										X		
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Area Promozione e Comunicazione.							X				X	X



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Terminato il processo di pianificazione strategica ed operativa si attribuiscono gli obiettivi annuali al Direttore, e si avvia il processo di monitoring dell'avanzamento delle iniziative.

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) interviene per:

- la valutazione della congruità e del rispetto delle scadenze relativamente alla presentazione del Piano annuale della Performance entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la relazione annuale sulla Performance in cui è rendicontato il conseguimento degli obiettivi operativi previsti.

L'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione, della trasparenza dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

5.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio.

Tenuto conto dell'attuale fase, alquanto delicata poiché caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, sono state individuate delle linee guida che orienteranno l'agenda politica nel breve periodo e che saranno comunque ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

Nella stesura del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, l'Organo di vertice, difatti, non ha potuto prescindere dalla particolare situazione gestionale in cui l'Ente si trova. Pertanto, è apparso opportuno operare una scelta che vede una divisione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e tutte le spese di carattere discrezionale, in relazione alle quali, cioè, l'Ente è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

Per questo motivo, relativamente alle spese correnti, i capitoli sui quali gravano le spese fisse e obbligatorie, trovano una copertura adeguata alle esigenze dell'Ente, affinché sia assicurata la piena



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

funzionalità e la piena attività degli uffici, così come i capitoli della parte 1.1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali” (“Spese per funzionamento CTA”, “Spese per censimento, controllo, protezione fauna e flora selvatica”, “Indennizzi per danni provocati dalla fauna”), mentre tutti i capitoli sui quali gravano spese discrezionali, sono stati azzerati, e le risorse afferenti sono state spostate in cinque nuovi capitoli relativi a cinque macroaree, sui quali, sarà poi cura del Consiglio Direttivo operare delle scelte operative.

I cinque capitoli sono:

- 3010 “Promozione e sviluppo del territorio”
- 3020 “Educazione ambientale”
- 3030 “Salvaguardia del patrimonio naturalistico e ricerca”
- 3040 “Creazione del concetto di rete”
- 3050 “Monitoraggio ambientale”.

Lo stesso criterio è stato utilizzato relativamente alle spese in conto capitale, dove, i capitoli connessi a progetti FSR, alle spese per l’acquisto di mobili e arredi della sede e del CTA, necessari per il completamento delle postazioni, nonché i capitoli afferenti all’AIB e alle spese per il Piano e il regolamento del Parco trovano la copertura necessaria, mentre sono stati azzerati i capitoli sui quali graveranno le spese derivanti da opere e progetti a cui l’Ente, una volta insediato il Consiglio Direttivo, deciderà di aderire. Analogamente a quanto previsto in conto corrente è stato istituito un capitolo unico intitolato “Interventi vari in c/capitale di riqualificazione e sostegno biodiversità”.

Stante la suddetta fase, pertanto, si procederà, una volta insediato il Consiglio Direttivo che provvederà alla ratifica del presente Piano, ad un aggiornamento dello stesso, tenendo, altresì, presente la recente legge 190/2012.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

5.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione e pubblicazione di dati ed informazioni come previsto dalla legge.

5.4 Relazione tra Piano e Sistema di valutazione e misurazione della Performance

Il sistema di valutazione è stato pensato in particolar modo come **strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione**. La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorarne la professionalità al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Il Dirigente dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Le "*dimensioni*" qualificanti della funzione dirigenziale che il sistema di valutazione delle prestazioni dovrebbe in buona misura contribuire a promuovere e valorizzare sono le seguenti:

- la **capacità propositiva** (intesa non solo nel senso, sopra richiamato di sostegno attivo alla formulazione degli indirizzi, ma più in generale riconducibile ad un orientamento attivo alla ricerca di nuove soluzioni rispetto ai problemi da gestire);
- la **capacità gestionale** (intesa nella ricerca di sempre migliori combinazioni tra risorse e risultati, finalizzata al perseguimento degli indirizzi elaborati dal vertice politico);



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

. la **tensione all'innovazione** (intesa sia sul piano del superamento delle prassi consolidate di funzionamento, che del rinnovamento del "portafoglio" di funzioni e prestazioni, che dell'attivazione di nuovi sistemi di relazioni con gli interlocutori esterni, che del sostegno - più in generale - ai processi di cambiamento e di riorganizzazione dell'Amministrazione);

· il **contributo al superamento di logiche settoriali** ed all'affermazione di una logica unitaria nella gestione dell'Ente (inteso in chiave di orientamento all'integrazione tra i diversi livelli di responsabilità, apporto all'affermazione di uno "spirito di squadra", sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione nell'insieme).

Oggetto della valutazione, pertanto, considerate le dimensioni dell'Ente risulta essere:

- 1) La qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese ("performance organizzativa");
- 2) La "qualità della prestazione individuale" del dirigente;
- 3) Il "risultato" raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano della performance, approvati dall'Ente;

La valutazione della performance organizzativa, in particolar modo, tiene conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che sarà monitorata anche attraverso modalità interattive;
- b) dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- c) dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Al fine di migliorare il ciclo di gestione della Performance le azioni che saranno poste, in stretto coordinamento con l'OIV, saranno mirate ad una verifica periodica (trimestrale) dell'avanzamento degli obiettivi. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione e condivisione dei lavori attraverso puntuali riunioni operative che vedranno coinvolgere tutto il personale che, a diverso titolo parteciperà all'aggiornamento costante del presente Piano.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

A Z I O N I

ATTIVITA'	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	AREA /PERSONALE COINVOLTO	PESO % AI FINI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa					Area Amministrativa	40%	Effettiva realizzazione
Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa					Area Amministrativa		Effettiva realizzazione
Aumentare l'efficienza gestionale					Area Amministrativa		% acquisti tramite MEPA e CONSIP
Implementazione Sistema Informativo Territoriale					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.	30%	costruzione base cartografica e allestimento SIT
Pianificazione Territoriale					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		% Azioni propedeutiche alla stesura del Piano Strutturale Intercomunale
Conservazione e gestione del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		% attività di ricerca completate
Tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		% Nulla-osta, , pareri autorizzazioni e liquidazioni danni da fauna in numero totale X
Conservazione e Gestione del Territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		aggiornamento annuale a consuntivo del Piano antincendio boschivo



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		realizzazione atlante anfibi e rettili del Parco
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		conservazione e valorizzazione della biodiversità ovina e caprina e sue interazioni con la biodiversità vegetale
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		salvaguardia e valorizzazioni di specie vegetali autoctone in via di estinzione
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		adozione di misure coordinate e condivise per la conservazione di specie e/o habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		sorveglianza di lungo periodo dello stato di conservazione della lontra nelle regioni Campania, Basilicata e Calabria
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		progetto Life Parco Italia con CNR e altri parchi nazionali
Conservazione e tutela del territorio					AREA NATURA E PIANIFICAZIONE – AREA TECNICA E L.L.P.P.		progetto Sistemi forestali
Rafforzare l'immagine del territorio					Area Promozione e Comunicazione	30%	Implementazione <i>Ufficio CETTS</i> Attività realizzate



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica					Area Promozione e Comunicazione		Svolgimento progetti previsti
Promuovere l'economia turistica					Area Promozione e Comunicazione		Effettiva realizzazione
Tutelare, valorizzare e promuovere i beni territoriali					Area Promozione e Comunicazione		aumentare l'attrattività turistica
Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta					Area Promozione e Comunicazione		Effettiva realizzazione delle attività previste
Promuovere la migliore salvaguardia ambientale					Area Promozione e Comunicazione		Effettiva realizzazione
Accrescere la consapevolezza del valore ambientale e culturale dell'area protetta					Area Promozione e Comunicazione		potenziare il senso di appartenenza al contesto territoriale di riferimento mediante la tutela dei valori ambientali, culturali, antropologici e dei giochi tradizionali
Favorire la realizzazione di iniziative varie di sensibilizzazione ambientale					Area Promozione e Comunicazione		iniziative varie di sensibilizzazione